



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca

Ai Presidenti
Ai Direttori Generali
Enti Pubblici di Ricerca

LORO SEDI

Prot.n. 472

OGGETTO: Finanziamenti agli Enti di Ricerca – anno 2012

Con l'anno 2012 si avvia un percorso nuovo, una visione più ampia di crescita e sviluppo, un approccio più articolato ed al contempo integrato che desidero trasmettere al sistema italiano della ricerca.

In un momento di transizione verso le opportunità ed i nuovi obiettivi posti dal Programma Quadro "Horizon 2020" questo Ministero sta operando al fine di dare completa attuazione, rispetto alla programmazione triennale 2013 – 2015, ad una politica di finanziamento al sistema degli Enti Pubblici di Ricerca in linea con gli strumenti e le modalità previsti dal D.lgs n. 204/1998 e dal D.lgs.n. 213/2009 e sulla base di programmi di attività coerenti con i contenuti del Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013. Il tutto finalizzando la programmazione nazionale nell'ambito delle iniziative strategiche poste in atto dall'Unione e stimolando quelle linee di ricerca che trovano maggiore corrispondenza negli obiettivi ambiziosi che l'Europa fissa per i prossimi anni.

Pertanto, il contesto entro il quale gli Enti pubblici di Ricerca sono chiamati ad operare a partire dall'anno 2012 acquista un significato più ampio rispetto al passato, in cui l'attenzione e la preoccupazione principale era stata prioritariamente quella di assicurare la copertura delle spese di personale attraverso il principale strumento di finanziamento, meglio noto come Fondo Ordinario degli Enti di Ricerca (FOE).

Questo primo documento vuole essere quindi un atto ricognitivo che consenta di individuare le diverse fonti di finanziamento a disposizione del sistema della ricerca pubblica, finalizzate non solo ad assicurare la copertura delle spese correnti degli Enti pubblici di ricerca ma soprattutto a realizzare importanti interventi progettuali di ricerca in linea i nuovi programmi comunitari.

Un primo obiettivo è quello di diffondere una visione di sistema di finanziamento inteso quale "Multifondo" - in cui il Fondo di finanziamento ordinario rappresenta solo una parte, seppur la più importante, di un insieme più ampio - al fine di consentire agli Enti di ricerca di disporre di un quadro completo e trasparente rispetto alle diverse opportunità di finanziamento che si presentano loro, in modo che ciascun Ente beneficiario possa misurare le propria capacità di competere utilizzando le risorse che il Paese mette a sua disposizione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca

Il sistema di finanziamento a favore degli Enti di ricerca è infatti alimentato da un insieme di fondi, diretti ed indiretti, che questo Ministero assicura annualmente consentendo di ottimizzare il posizionamento di ciascun organismo di ricerca rispetto alle diverse opportunità e di delineare una programmazione strategica preventiva di medio periodo. Il riferimento va in particolare ai fondi per la ricerca che nel corso dell'anno 2012 vanno ad alimentare i bilanci degli Enti pubblici di ricerca vigilati dal MIUR, per la copertura di importanti interventi, di rilevanza nazionale ed internazionale, al fine di favorire il sostegno ad eccellenze scientifiche e riconoscere priorità, a tale scopo, in termini di premialità valutativa, ai progetti di ricerca che si riconducano agli obiettivi di "Horizon 2020".

In tale direzione questo Ministero sta già operando per garantire la stabilità su base triennale almeno delle principali voci del "Multifondo", in primo luogo quella relativa al Fondo Ordinario degli Enti di Ricerca nel quale confluiscono le maggiori risorse.

Ed è proprio al fine di garantire detta stabilità che per l'anno 2012 si è già provveduto nel corrente mese di marzo - con maggiore anticipo rispetto agli anni precedenti - a presentare la proposta di riparto sottoponendo il decreto alle competenti Commissioni parlamentari per il prescritto parere. Il provvedimento indica una disponibilità di risorse complessiva che anche per quest'anno comprende, tra l'altro, quote di finanziamento premiali rispetto a specifici programmi e progetti proposti dagli Enti di ricerca ed un'ulteriore quota per il sostegno dei progetti Bandiera e di altri ritenuti di interesse per il Paese, inseriti nel PNR 2011-2013 e già individuati nell'ambito dei precedenti piani di riparto. Inoltre per l'anno 2013 è previsto un aumento della quota premiale, anche al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo dell'attività scientifica degli Enti di Ricerca ed a rendere più efficiente l'utilizzo delle diverse risorse, stimolando ulteriormente attività internazionali coerenti con le strategie di crescita e sviluppo contenute nei Programmi Quadro dell'Unione Europea.

Il secondo obiettivo, strettamente legato al primo, è quello di far emergere le caratteristiche e la composizione delle ulteriori fonti di finanziamento cui possono beneficiare i diversi Enti di ricerca. Si tratta, nello specifico, non solo di ulteriori fonti di finanziamento direttamente gestite da questo Ministero - che mirano a sostenere sia progetti di ricerca cofinanziati dall'Unione europea nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 sia interventi azionati attraverso i diversi strumenti di finanziamento della ricerca universitaria, di base, applicata ed industriale - ma anche di fondi per la ricerca non direttamente riconducibili ad attività del Ministero, quali ad esempio il credito di imposta. In tali ambiti, la partecipazione degli attori pubblici in collaborazione con i soggetti privati è considerevole e, pertanto, il sistema nazionale degli Enti di ricerca beneficia di tali fondi e compartecipa per il raggiungimento di ambiziosi obiettivi operando nell'ottica di sostenere e qualificare la ricerca pubblica, attraverso progetti finalizzati a realizzare sistemi integrati e coerenti di "ricerca-formazione-innovazione".

A tal fine nell'anno 2012 verranno portate a compimento attività già programmate negli anni precedenti, nonché avviate nuove importanti azioni: interventi per il potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche; attività di sviluppo sperimentale e formazione; Smart Cities and Communities; sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca

Pubblico-Privati; bando distretti centro-nord; progetti a sportello centro-nord; procedure negoziali ed accordi di programma.

Nell'ambito di tali interventi, gli Enti di ricerca sono chiamati a promuovere ed a sviluppare azioni di sistema favorendo le interazioni non solo tra i diversi soggetti del sistema nazionale di ricerca pubblico, ma anche tra tali soggetti e gli altri organismi di ricerca pubblici e privati, con l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche nazionali in vista di una più efficace partecipazione italiana alle iniziative e programmi di ricerca europei.

Il terzo obiettivo è quello della semplificazione nelle modalità di utilizzo dei fondi per favorire lo sviluppo della ricerca. I primi interventi in materia di semplificazione e sviluppo che vanno in questa direzione sono stati inseriti nel decreto-legge n. 5 dello scorso 9 febbraio 2012, si tratta ora di proseguire e completare il percorso attraverso ulteriori miglioramenti che permetteranno un miglioramento delle "performance" contribuendo nel contempo alla riduzione dei costi delle procedure nazionali. Altro elemento fondamentale è quello di contenere all'essenziale le regole e i passaggi della burocrazia che spesso sono ostacolo ad un utilizzo tempestivo e adeguato delle risorse a disposizione del sistema. In tale ottica particolare importanza assumono, per il settore ricerca, le nuove norme recepite nel predetto decreto-legge quali strumenti preordinati alla semplificazione delle procedure di accesso alle opportunità ed allo snellimento delle procedure istruttorie, valutative e di spesa.

Il posizionamento dei singoli Enti di ricerca rispetto ai diversi aspetti illustrati rappresenta la vera fotografia di un ampio scenario, in cui risulta determinante la capacità di ciascun organismo di ricerca di progettare una propria strategia per la sostenibilità e lo sviluppo della ricerca, nella consapevolezza che risulterà fondamentale competere su scala nazionale e internazionale per accedere a fonti di finanziamento che in misura sempre maggiore saranno assegnati secondo modelli e criteri competitivi.

Distinti saluti

- 2 APR. 2012

IL MINISTRO

Prof. Francesco Profumo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Fondi direttamente gestiti dal MIUR	IMPORTO 2012	NOTE
Fondo Ordinario degli Enti di Ricerca (FOE)	€ 1.824.004.142,00	<ul style="list-style-type: none">• Assegnazioni Ordinarie• Assegnazione diretta al Sincrotrone di Trieste• Contributo Straordinario• Contributo per Attività Internazionali• Progetti Bandiera e di Interesse• Eventuale ulteriore quota di riequilibrio• Premialità per programmi e progetti specifici
PON R&C - Asse I e Asse II:	€ 144.505.710	Interventi per: <ul style="list-style-type: none">• il potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche;• attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione;• Smart Cities and Communities;• sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati (€ 86.705.717,00 salvo diversa valutazione della Commissione)
PRIN - FIRB	€ 53.000.000	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca universitaria• Bando "Futuro in Ricerca"• Programmi vari Dì cui 20.000.000 già iscritti nei bilanci degli Enti di ricerca



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Fondi direttamente gestiti dal MIUR	IMPORTO 2012	NOTE
Fondi FAR e FISR	€ 65.239.659,55	<ul style="list-style-type: none">• Accordi di programma• Progetti a sportello centro-nord• Progetti ammessi all'esito di bandi• Progetti cogestiti MIUR/MEF/MIPAF/MAATM
TOTALE	€ 2.086.749.511,55	Di cui 20.000.000 già nei bilanci degli Enti di ricerca

Fondi NON direttamente gestiti dal MIUR	IMPORTO 2012	NOTE
Credito di imposta	€ 40.800.000	Credito di imposta per imprese che finanziano progetti di ricerca in università ed enti pubblici di ricerca
TOTALE	€ 40.800.000	Credito di imposta totale 180.800.000,00

TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.127.549.511,55	Di cui 20.000.000 già nei bilanci degli Enti di ricerca
---------------------------	--------------------	---